



PROTOCOLLO D'INTESA TRA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

E

CONSULTA UNIVERSITARIA DI STUDI LATINI

L'**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna** (nel seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari;

La **Consulta Universitaria di Studi Latini** (nel seguito CUSL), rappresentata dal Presidente Prof. Mario De Nonno

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, concernente l'autonomia didattica degli Atenei e, in particolare, l'articolo 6, che stabilisce i requisiti di ammissione ai corsi di studio ed offre indicazioni in merito all'allineamento delle conoscenze fra scuola ed Università;

VISTA la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante *“Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la Scuola e le Università, e, in particolare l'articolo 2, che prevede l'adozione di un decreto legislativo finalizzato ad *“incentivare l'eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione.”*;*

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, che, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 11 gennaio 2007, n. 1, sopra citata, detta disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante *“Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1.”*;



VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che definisce la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e prevede la necessità di approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi universitari;

VISTO il Decreto Ministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che reca norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, e delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTE le Linee guida sulla Certificazione Linguistica del Latino approvate dalla CUSL in data 3 dicembre 2016;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL) del 14 giugno 2019 (prot. MIUR AOODPIT 1057 del 14 giugno 2019), con cui il MIUR e la CUSL, nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze, nonché dei principi e delle scelte di autonomia scolastica in tema di Piano triennale dell'Offerta Formativa, intendono promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura latina, attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di formazione per i docenti di latino e l'implementazione di percorsi di accertamento e certificazione delle competenze di lingua latina rivolti agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado;

RILEVATA la necessità di continuare a promuovere negli istituti scolastici di secondo grado statali e paritari dell'Emilia-Romagna, ed in particolare nei licei, una specifica attenzione per gli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze, sia in previsione della iscrizione degli studenti alle facoltà letterarie sia al fine di incoraggiare la lettura e lo studio degli autori classici e di sostenere la conoscenza delle civiltà classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche;

RAVVISATA l'opportunità di valorizzare le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche all'interno dei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado;

CONSIDERATO che esistono esperienze di certificazione a livello internazionale come il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), o Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), che definisce le linee guida per descrivere le competenze linguistiche acquisite da chi studia le lingue straniere in Europa, secondo i parametri indicati dal Consiglio d'Europa;



RILEVATO che esiste, altresì, in Europa una prassi consolidata per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), la prima per l'italiano ad aver adottato il sistema di sei livelli di competenza linguistico-comunicativa proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa;

RAVVISATA l'opportunità, per quanto riguarda la lingua latina, di sostenere, in particolare, lo sviluppo delle competenze degli studenti finalizzate alla comprensione e alla traduzione di testi;

SI CONVIENE

Art. 1

Nell'ambito e per gli scopi dell'istituzione di un processo di Certificazione Linguistica della lingua latina, la CUSL si costituisce come Ente certificatore, coadiuvato dalle sedi universitarie dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, sedi di Bologna e Ravenna, dell'Università degli Studi di Parma e dell'Università degli Studi di Ferrara, selezionate in quanto sedi con docenti incardinati nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), e d'intesa con l'USR assume i seguenti impegni:

- predisporre specifiche prove di accertamento della conoscenza della lingua latina destinate agli studenti del sistema di istruzione liceale, d'intesa con la sopra citata Commissione per la Certificazione Linguistica in lingua latina;
- predisporre specifiche griglie di valutazione, in coerenza con gli elementi oggetto di accertamento, d'intesa con la predetta Commissione;
- rilasciare, in esito alle prove superate, apposita certificazione che dia conto del livello di conoscenze e competenze dimostrate dallo studente;
- designare una Commissione per la Certificazione Linguistica della lingua latina interistituzionale - CUSL - scuola;
- garantire la presenza di un proprio delegato, con funzioni di supervisione e coordinamento per i lavori della Commissione esaminatrice, in ciascuna delle sessioni d'esame;
- promuovere la valorizzazione del processo di Certificazione Linguistica della lingua latina nell'ambito dei percorsi universitari.

Art. 2

Nell'ambito e per gli scopi dell'istituzione del processo di Certificazione Linguistica della lingua latina, l'Ufficio Scolastico Regionale, d'intesa con la CUSL, assume i seguenti impegni:

- garantire la presenza di un proprio delegato, con funzioni di supervisione e coordinamento dei lavori della Commissione per la Certificazione Linguistica della lingua latina;
- sostenere l'attuazione del processo di Certificazione Linguistica della lingua latina, dandone ampia diffusione presso i licei presenti in Emilia-Romagna;
- collabora alla realizzazione di almeno una sessione annuale d'esame;



- promuovere la valorizzazione del processo di Certificazione Linguistica al fine di sostenere la conoscenza delle civiltà classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche.

Art. 3

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione e ha valore triennale, ovvero sino alla stipula da parte della CUSL di un protocollo a valenza nazionale.

Art. 4

I firmatari del presente protocollo e i relativi organi concorreranno all'attuazione dell'accordo stesso nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Art. 5

Le attività sopra descritte non comporteranno oneri per l'USR, la CUSL, le sedi universitarie e le scuole coinvolte.

Bologna, 9 febbraio 2023

Il Direttore Generale USR ER
Stefano Versari

Il Presidente CUSL
Mario De Nonno